



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 18 - 2021



Seduta dell'8 ottobre 2021

Il giorno 8 ottobre 2021, alle ore 14:00, a seguito di convocazione straordinaria, nota prot. n. 26752-II/5 del 4 ottobre 2021 2020, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiliare del Politecnico - Via Amendola n. 126/b, con possibilità di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI: Approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	✧		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
Prof. Aguinardo FRADDOSIO Docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Docente	✧		
Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott. Cosimo Damiano CARPENTIERE Studente	✧		
Dott. Pasquale RAMPINO Studente	✧		

Alle ore 15:24 sono presenti: il Rettore, il Prorettore Vicario, il Direttore Generale, con funzioni di segretario



Politecnico di Bari

verbalizzante, e i componenti: Carpentiere, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Morano, Pertosa, Prudeniano e Rampino.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che è stata trasmessa alle Camere la proposta di Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate, nei suoi contenuti essenziali, dal Comitato interministeriale per gli affari europei del 9 settembre scorso, in coordinamento con tutti i Ministeri e le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali. Le Linee Guida contengono le indicazioni chiave per accedere agli investimenti nel settore della ricerca in filiera in vista dei futuri bandi per l'assegnazione delle risorse.

Ieri, 7 ottobre 2021, si è svolta la Cabina di Regia del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dedicata a istruzione e ricerca nel corso della quale sono state condivise le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per 4 Misure della Componente "Dalla ricerca all'impresa" della Missione "Istruzione e Ricerca". (<https://www.mur.gov.it/it/news/giovedi-07102021/pnrr-le-linee-guida-iniziativa-sistema-missione4-componente2>).

Le Linee Guida, predisposte con il contributo consultivo del Supervisory Board istituito dal Ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, contengono indicazioni chiave per accedere agli investimenti nel settore della ricerca in filiera in vista dei futuri bandi per l'assegnazione delle risorse.

"Nell'attuare le misure del Pnrr – ha dichiarato il Ministro Messa - i finanziamenti di cui parliamo oggi riguardano la Ricerca in filiera e ammontano a 6 miliardi. Sono risorse che saranno destinate a grandi progettualità. Nell'attuare queste misure terremo conto di vari aspetti, tra cui quello del recupero dei divari di genere, generazionale e territoriali e infine il principio di merito. Tutte le proposte che arriveranno saranno valutate secondo un principio di terzietà. Per quanto riguarda la parità di genere, nelle misure che saranno messe a Bando ci sarà una quota del 40% riservata alle donne. Inoltre tutti coloro, università, enti, imprese, che parteciperanno al bando per la creazione delle filiere dovranno dimostrare di avere al proprio interno un bilancio di genere o una valutazione o un programma della parità di genere".

Su 9 miliardi di euro di competenza MUR destinati nel PNRR a investimenti nella ricerca, 6 miliardi sono quelli dedicati alla ricerca in filiera e distribuiti in quattro misure per le quali valgono le Linee Guida:

Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base (investimenti per 1,61 miliardi di euro);

Rafforzamento delle strutture di ricerca per la creazione di "campioni nazionali di ricerca e sviluppo" su alcune tecnologie abilitanti, individuati come Centri Nazionali (investimenti per 1,6 miliardi di euro);

Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" come leader territoriali di ricerca e sviluppo (investimenti per 1,3 miliardi di euro);

Realizzazione di un sistema integrato di Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione (investimenti per 1,58 miliardi di euro).

Per i primi due filoni di investimento, i Partenariati estesi e i Centri Nazionali, le Linee Guida indicano anche i gli ambiti della ricerca. Sono previste tematiche libere per i restanti filoni di investimento.

Nel dettaglio, con gli investimenti nei Partenariati estesi si vogliono finanziare almeno 10 grandi programmi da realizzare individuando le tematiche tra quelle indicate nelle Linee Guida:

- Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali
- Scenari energetici del futuro
- Rischi ambientali, naturali e antropici
- Scienze e tecnologie quantistiche
- Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività
- Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione
- Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti
- Conseguenze e sfide dell'invecchiamento
- Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori
- Modelli per un'alimentazione sostenibile
- Made-in-Italy circolare e sostenibile
- Neuroscienze e neurofarmacologia
- Malattie infettive emergenti
- Telecomunicazioni del futuro
- Attività spaziali

I Centri Nazionali, che si prevede siano 5, sono dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici intorno a queste tematiche:

- Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni
- Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)
- Sviluppo di farmaci con tecnologia a RNA e terapia genica
- Mobilità sostenibile
- Bio-diversità

Gli "Ecosistemi dell'innovazione" saranno fino a 12, senza tematiche predefinite, con un approccio orientato alle grandi sfide con l'obiettivo di creare e promuovere innovazione per la sostenibilità dei territori.

Le Infrastrutture di Ricerca e le Infrastrutture tecnologiche di Innovazione saranno fino a 30.

Il Rettore illustra, con l'ausilio di alcune slide, i dati relativi alle immatricolazioni ai corsi di studio per l'anno accademico 2021/2022. Si attendono i dati definitivi dopo lo svolgimento della sessione straordinaria del test di accesso per effettuare dei confronti con gli anni accademici precedenti.

Il Prof. Fraddosio chiede che, quanto prima, ci sia una riflessione sul potenziamento delle azioni di orientamento ai corsi di studio, per le quali potrebbe essere strategico dotare ciascun corso di studi di un proprio sito internet.

Il Rettore comunica che il 1° ottobre 2021 è stato pubblicato il D.M. n. 1059 del 9 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti il 29/09/2021, relativo alle assegnazioni, per l'anno 2021, del fondo per il finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi interuniversitari (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/DM%20n.%201059%20del%2009-08-2021.pdf>).

Il Rettore illustra la ripartizione dell'FFO assegnato al Politecnico di Bari:

Voci FFO	Assegnazione Ministeriale 2020	Previsione 2021	Assegnazione 2021 Ministero	Differenze +/- (C - B)	Note
Quota base	27.304.719,00	27.077.555,00	27.714.045,00	636.490,00	
Programmazione triennale 2019-21	398.399,00	-	NON ASSEGNATA		
Piani straordinari	2.317.369,00	4.539.017,00	3.435.399,00	- 1.103.618,00	La differenza in meno di 1.103.618 è stata conglobata nella quota base sotto la voce "consolidamento piani straordinari" (reclutamento straordinario ex Legge Mussi).
Quota premiale	11.276.408,00	10.500.000,00	14.040.166,00	3.540.166,00	
Perequativo	141.063,00	138.000,00	-163.339		
Perequativo risorse disp.	10.697,00	-	7.156		
No tax area	1.220.454,00	1.172.436,00	NON ASSEGNATA		
Fondo Dipartimenti di eccellenza art. 9 DM 587/18 - assegn.2018 - Quinquennio 2018/2022	1.866.006,00	1.866.006,00	NON ASSEGNATA		
Parziale compensazione blocco scatti stipendiali art. 1, c.629, legge 205/17	449.355,00	440.368,00	NON ASSEGNATA		
Assegnazione RETI GARR	37.751	36.000,00	NON ASSEGNATA		
Interventi a favore degli studenti (fondo giovani, dottorato)	1.279.621,00	1.082.526,00	NON ASSEGNATA		
TOTALI	46.301.842,00	46.851.908,00	45.033.427,00	3.073.038,00	

Il Rettore rammenta che con Decreto MUR n. 737/2021 sono stati definiti i criteri di riparto, di utilizzazione nonché la dotazione, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548 la legge 30 dicembre 2020 n. 17, in favore di Università, Enti ed Istituzioni pubbliche di ricerca, viene attribuita.

Ai sensi di detto Decreto, le Università, gli Enti e le Istituzioni pubbliche della ricerca beneficiari del Fondo dovranno, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili per gli anni 2021 e 2022 ad una o più delle seguenti tipologie di misure coerenti con il PNR:

1. Attivazione, a cura delle Università assegnatarie per il biennio 2021-2022 di risorse del Fondo per un importo fino ad euro 1.000.000, di almeno un contratto a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010; le ulteriori Università di cui alla Tabella A parte integrante del presente decreto devono invece

destinare all'attivazione di tali contratti almeno il quindici per cento delle risorse del Fondo ad esse assegnate nel medesimo biennio;

2. Impiego, a cura degli Enti e delle Istituzioni di ricerca di cui alla Tabella B, parte integrante del presente decreto, di personale per esigenze di ricerca non ricomprese nell'attività ordinaria degli stessi;
3. Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";
4. Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;
5. Partenariati pubblico-privati - con il coinvolgimento di almeno un'Università o Ente di Ricerca e almeno un ulteriore soggetto localizzato in almeno una regione differente - finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea coerenti con il PNR;
6. Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente; la collaborazione dovrà concretizzarsi nella condivisione di costi e benefici, nonché di beni tangibili (materiali, attrezzature etc.) e intangibili (dati, know-how o brevetti);
7. Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie;
8. Iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post dottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)") promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco).

Con riferimento ai soggetti assegnatari, nel biennio 2021-2022, di un importo inferiore ad euro 150.000, le suddette tipologie di misura sono da considerarsi non vincolanti e possono essere sostituite da differenti interventi, purché coerenti con il PNR 2021-2027.

Gli interventi potranno concentrarsi su una o più priorità definite nell'ambito del PNR; le modalità di utilizzazione delle risorse concernono anche le attività già avviate a far data dal 1 gennaio 2021.

Il Politecnico di Bari risulta assegnatario di € 931.592,85 per l'e.f. 2021 e di € 931.592,85 per l'e.f. 2022.

Successivamente, ossia in data 24/9/2021 il MUR, al fine di dare attuazione al decreto ministeriale n. 737 del 26 giugno 2021, ha emanato il decreto direttoriale n. 2243/2021 con il quale sono definite le modalità per la presentazione, la valutazione e il monitoraggio in itinere e finale dei programmi delle iniziative da parte degli Atenei.

La presentazione dei programmi avverrà sul portale di Ateneo dedicato alla SUA – RD con scadenza al 19 ottobre 2021, secondo il modello allegato.

La Relazione programmatica potrà essere rimodulata dagli Atenei entro il 30 settembre 2022, anche in relazione alla eventuale ridefinizione delle risorse assegnate per l'esercizio 2022.

Il Rettore rammenta che questo Ateneo, con delibera del S.A del 26/9/2021 e del C.d.A. del 30/9/2021, ha determinato in merito all'utilizzo delle risorse suddette, relative all'e.f. 2021, nel senso di destinare l'intero importo di € 931.592,85 al cofinanziamento del terzo anno dei contratti di RTDA ex DM n. 1062/2021, stimata in euro 936.803,28.

In relazione, invece, alle risorse relative all'e.f. 2022, il Rettore propone che la dotazione di € 931.592,85 sia utilizzata per le seguenti iniziative:

1. Proroga di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010
2. Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca

Il Rettore preannuncia che, entro il 15 ottobre p.v., sarà convocato il Consiglio di Amministrazione per deliberare in merito alle suddette iniziative.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il dott. Carpentiere, esprime apprezzamento per l'assegnazione dell'FFO e in particolare sull'incremento di circa tre milioni di euro rispetto alla previsione di bilancio.

Inoltre, chiede lo stato dell'arte del bando delle borse di studio per merito, il bando delle borse di studio DICAR, il bando per il rimborso spese e il rinnovo delle licenze software (rhinoceros, adobe, ecc.).

Il Direttore Generale dichiara che sarà portato al vaglio di questo Consesso apposita proposta di variazione al budget 2021, per il finanziamento delle borse di studio e di ulteriori iniziative per il diritto allo studio.

Il Rettore, inoltre, evidenzia che tra le predette iniziative vi potrà essere la possibilità di cofinanziare il costo sostenuto dagli studenti per conseguire la certificazione dei corsi di lingua straniera.

Il Dott. Magarelli chiede se nella prossima seduta sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio il regolamento in materia di rotazione del personale e il punto rinviato nella seduta precedente relativo agli obblighi di pubblicazione ex art. 18 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, con particolare riferimento ai percettori delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati.

Inoltre, il dott. Magarelli chiede lo stato dell'arte relativo all'accredito dei buoni pasto del periodo agosto - dicembre 2021.

Il Direttore Generale dichiara quanto richiesto sarà portato all'esame dell'organo previa predisposizione di adeguata istruttoria.

Per quanto riguarda l'accredito dei buoni pasto, il Direttore Generale conferma che è stato inoltrato l'ordine alla ditta fornitrice e che, presumibile, entro la prossima settimana sarà effettuato l'accredito dei buoni pasto del periodo agosto - dicembre 2021.

Il Dott. Rampino chiede quando sarà effettuato il collaudo del Poli-Library.

Il Rettore riferisce che è il collaudo è stato affidato al Prof. dell'Osso ed è presumibile che sia portato a termine entro l'anno in corso.

Il Dott. Rampino sollecita la nomina delle nuove Commissioni spazi, diritto allo studio e tasse.

Il Rettore dichiara che saranno sottoposte, quanto prima, all'attenzione del Consiglio. In merito agli spazi, il Rettore propone, in via preliminare, di invitare il Prorettore vicario a convocare una riunione con i consiglieri di amministrazione e i Direttori di Dipartimento, in quanto questi ultimi hanno maggiore contezza sulla ripartizione degli spazi.

In merito, il Prof. Fraddosio e il Prof. Prudeniano ritengono opportuno che in via preliminare il Consiglio metta a punto dei criteri sulla ripartizione degli spazi in modo di rendere più efficace l'interazione con i Direttori di Dipartimento.

Il Prof. Morano considera ragionevole la proposta del Rettore.

Il dott. Carpentiere chiede che le Commissioni siano costituite e formalizzate anche per dare legittimità alle decisioni che assumeranno. Inoltre, chiede che si tenga conto degli spazi da destinare alle associazioni studentesche e culturali.

Il Rettore dichiara che invierà ai consiglieri tutta la documentazione disponibile sulla situazione attuale degli spazi nel Politecnico di Bari.

Il Dott. Magarelli chiede che sia posta attenzione agli spazi da destinare alle organizzazioni sindacali.

Alle ore 16:28 esce dalla riunione la dott.ssa Pertosa.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 18/2021 dell'8 ottobre 2021
Delibera n. 180	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI: Approvazione

Partecipa il Prof. Achille Claudio Garavelli, Presidente del Consorzio Uni.Versus CSEI

1. PROPOSTA INGRESSO NUOVI SOCI NEL CONSORZIO

Il Rettore informa che il Presidente del Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione – Universus CSEI, prof. Garavelli, ha trasmesso, a mezzo PEC, in data 24.09.2021, giusta prot. n. 0025779, la convocazione dell'assemblea dei soci per il giorno 04.10.2021, con all'ordine del giorno, tra gli altri, il punto relativo alla "ratifica della delibera del CdA sulle richieste di adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio".

L'assemblea è stata rinviata a data da destinarsi, per consentire al socio Politecnico di Bari di adottare le delibere dei propri Organi sulla proposta di adesione alla compagine consortile dei predetti soggetti.

Il Rettore riferisce che la presentazione del progetto di realizzazione della Apulia Business School, in collaborazione con Spegea Scarl, è stato trasmesso dal prof. Garavelli a mezzo e-mail in data 28.09.2021 (all. n. 1).

Premesso quanto sopra, Egli rende noto che il Consiglio di Amministrazione di Universus, nella seduta del 13.09.2021, ha deliberato il proprio assenso all'ammissione dei nuovi soci, Confindustria Puglia e Spegea Scarl, senza contributi in danaro.

Il Rettore fa presente che Spegea Scarl e Confindustria Puglia, in qualità di nuovi soci, hanno inoltre richiesto al Politecnico di Bari e alla Banca Popolare di Bari S.p.A. la sottoscrizione di un patto di manleva, finalizzato ad esonerare gli stessi da responsabilità connesse ad obbligazioni assunte dal Consorzio anteriormente a tali nuove adesioni.

Il Presidente di Universus ha infatti fatto pervenire, via e-mail, in data 10 settembre 2021, le note di manleva dei nuovi soci, predisposte dai legali dei richiedenti (all. nn. 2 e 3). Con la sottoscrizione di tali note da parte dei soci Politecnico e Banca Popolare di Bari, questi ultimi si impegnerebbero ad "assumere a loro carico ogni onere, costo o passività del Consorzio, dei quali Confindustria possa, in qualunque modo, essere ritenuta solidalmente responsabile con il medesimo Consorzio, in ragione dell'ingresso nella compagine consortile e che siano riferibili ad epoca antecedente la effettiva data di adesione di Confindustria al Consorzio. Pertanto, si impegnano a tenere indenne la Richiedente, a semplice domanda, da qualunque onere, costo o passività riferibili al Consorzio, ovvero ai singoli consorziati, che, quantunque portate a conoscenza degli stessi consorziati o del medesimo Consorzio in data successiva all'effettivo ingresso di Confindustria nella compagine consortile, siano comunque imputabili ad attività che hanno avuto inizio o siano state compiute in epoca antecedente". Analoga dichiarazione è pervenuta con riferimento a Spegea.

In ordine alla richiesta di sottoscrizione delle predette note da parte di questo Politecnico, giova evidenziare che per patto di manleva si intende l'accordo mediante il quale le parti riversano, su una di esse (il mallevadore o garante), gli effetti derivanti dalla responsabilità di altro soggetto (il mallevato), a condizione che sussista un interesse patrimoniale del mallevadore.

In altri termini, si è in presenza di una manleva ogniqualvolta un dato soggetto assume l'obbligo di tenere indenne l'altra parte dalle eventuali conseguenze patrimoniali dannose, derivanti da un dato evento o dal fatto dello stesso mallevadore, del mallevato o di terzi.

Detto strumento giuridico non è espressamente disciplinato nell'ordinamento italiano, sebbene sia ampiamente diffuso nella prassi.

2. VICENDE CONSORTILI 2005 - 2021

Orbene, completata la disamina relativa alla richiesta di ingresso di nuovi soci nel Consorzio, si passa ora a fornire un quadro riepilogativo delle vicende consortili degli ultimi anni, anche con riguardo agli impegni assunti dal Politecnico di Bari nei confronti di Universus.

Più in particolare, nella seduta del 28/1/2021, veniva sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione un'articolata relazione, che di seguito integralmente si riporta.

<<Con delibera assunta in data 25/10/2005 (allegato n. 1), questo Consesso aveva stabilito di concedere al Consorzio Uni.Versus CSEI, per la durata di 30 anni, il diritto di superficie sul terreno in agro di Bari della dimensione di c.a. 3000 mq, facente parte dell'area disponibile di proprietà del Politecnico di Bari in Viale Japigia (civici n. 182 e 186), individuato nel catasto terreni del Comune di Bari al foglio 123 particelle 194 e 196 (facenti parte delle originarie più ampie particelle 57 e 51).

Con la stessa delibera, il Consiglio stabiliva, altresì, che *“il Consorzio dovrà impegnarsi, nell’atto di concessione del diritto di superficie o in altro atto separato o comunque connesso al primo, a rilasciare liberi da persone e cose, entro il 30 settembre 2006, tutti i locali di proprietà del Politecnico attualmente occupati dallo stesso Consorzio; in caso di ritardato rilascio, sarà applicata una penale pari ad €. 250,00 al giorno”* e che *“al termine dei 30 anni per i quali è concesso il diritto di superficie, gli immobili edificati dal Consorzio Uni.Versus CSEI diverranno di proprietà del Politecnico di Bari senza che il Consorzio abbia nulla a pretendere”*.

In considerazione delle tensioni finanziarie del Consorzio, che ne stavano compromettendo la continuità aziendale, e attesa l’esigenza di ricostituzione del patrimonio netto consortile che, nell’anno 2012, per effetto di perdite pregresse, era diventato negativo per 612 mila euro, con delibera assunta in data 22/3/2013 (allegato n. 2), questo Consesso deliberava, *“di confermare, nonostante la deliberazione difforme dell’Università di Bari, la propria disponibilità al versamento di un contributo ordinario 2013 (ai sensi dell’Art. 8 dello Statuto del Consorzio), nella misura di € 150.000,00, purché gli altri due soci (Università del Salento e Banca Popolare), confermino il loro impegno incondizionato al versamento in questione”*.

Nella seduta del 13/7/2017, il Rettore provvedeva a relazionare sulla situazione del Consorzio, anche con riguardo ai rapporti tra lo stesso Consorzio e la società Alba Leasing Spa, giusta verbale della seduta, che di seguito testualmente si riporta.

“Il Rettore rammenta ai consiglieri che ha relazionato sull’argomento in oggetto nell’adunanza del 14 giugno 2017. In tale adunanza ha riferito che, successivamente all’assemblea dei soci del Consorzio Universus CSEI, tenutasi il 19 dicembre 2015, nella seduta consiliare del 5 febbraio 2016 il Politecnico deliberava di riconsiderare quanto in precedenza stabilito, ovvero decideva la permanenza del Politecnico nel Consorzio <<anche nella prospettiva di una sua eventuale conversione in Fondazione>>”.

Successivamente, nella seduta del 21 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, nel prendere atto delle manifestazioni di volontà espresse dalle Università di Bari e del Salento di recedere dal Consorzio, dava mandato al Rettore di rappresentare al Consorzio Universus CSEI la volontà del Politecnico di assumere il ruolo di unico socio pubblico dello stesso. Nella stessa seduta, inoltre, al Consiglio è stata illustrata la proposta di transazione con la società Albaleasing s.p.a., che consentirebbe il riscatto anticipato degli immobili oggetto dei due contratti di sale and lease back, sottoscritti a suo tempo, sortendo l’effetto del trasferimento della proprietà degli immobili in capo al Consorzio e la definitiva tacitazione di altre pretese creditorie da parte della Albaleasing spa.

L’importo della transazione è stato definito in 630.000,00 euro, dei quali 330.000,00 a carico dell’unico socio pubblico Politecnico di Bari e la restante parte con mutuo a carico del Consorzio. Le risorse finanziarie necessarie a dare copertura alla propria quota della transazione sono state allocate sul budget 2016 del Politecnico, per effetto della variazione disposta con il D.M. n. 998 del 29/12/2016. Si è costituita, dunque, la disponibilità di 330.000,00 euro, da utilizzarsi quale conferimento del Politecnico in favore del Consorzio Universus CSEI; va sottolineato, inoltre, che attualmente il consorzio è effettivamente costituito da due soli soci, il Politecnico e la Banca Popolare di Bari. Nella richiamata seduta dello scorso 14 giugno è stata approvata dal consiglio l’operazione di conferimento di 330.000,00 euro in favore del Consorzio Universus CSEI, a titolo di quota parte dell’importo della transazione fra il Consorzio stesso e la società Albaleasing spa, inquadrandola all’interno del disegno organico e prospettico della trasformazione del Consorzio in fondazione universitaria del Politecnico di Bari, qualificandola in termini di apporto finanziario alla costituenda fondazione.

Il Consorzio si è attivato per reperire il residuo importo necessario alla conclusione della transazione e, in tal senso, ha esplorato la possibilità di ottenere un mutuo da parte della Banca Popolare di Bari, L’istituto bancario ha richiesto al Consorzio garanzie reali e, in particolare, l’iscrizione di ipoteca sull’edificio nel quale è allocata la sede del Consorzio. A questo punto il Rettore rammenta al Consiglio che l’edificio insiste su sedime di proprietà del Politecnico e che questi, con atto rep. 33541 del 21 novembre 2005 a rogito del Notaio Prof. Michele Buquicchio, previa delibera del proprio Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2005, ha costituito in favore del Consorzio diritto di superficie per la durata di 30 anni. Allo spirare di tale ultimo termine, l’edificio entrerebbe nel patrimonio del Politecnico consolidando il <<legame>> con il sedime sul quale insiste. Vi è, tuttavia, che il realizzarsi delle previsioni contrattuali impedirebbe al CSEI di accedere al mutuo necessario a finanziare la transazione con la Albaleasing. Ciò, vanificherebbe di fatto la prosecuzione dell’iter finalizzato alla istituzione della Fondazione Politecnico di Bari. Appare, quindi, opportuno procedere a risolvere consensualmente il contratto di concessione del diritto di superficie e attribuire al CSEI la proprietà del sedime, nel più volte citato contratto di concessione del diritto di superficie, è stato stimato in euro 41.120,00. Tale importo costituirebbe un conferimento, allo stato attuale, al Consorzio e, in prospettiva, andrebbe ad incrementare la quota del Politecnico nella istituenda Fondazione del Politecnico di Bari.

Previo parere di fattibilità da parte del Notaio che sta seguendo l’intera operazione, dott.ssa Francesca Lorusso, può esplorarsi una seconda ipotesi: si potrebbe infatti ipotizzare che il Politecnico intervenga nell’atto di concessione del mutuo quale terzo datore di ipoteca sul sedime di sua proprietà e che, contestualmente, presti fidejussione per il Consorzio in favore della Banca che concede il mutuo.

Il Rettore dichiara aperta la discussione e chiede ai presenti di pronunciarsi sulle ipotesi sopra riferite conferendogli mandato di verificare, di concerto con il notaio, l'ipotesi più conveniente per il Politecnico di Bari tra quelle sopra indicate o tra quelle che il notaio stesso potrà indicare ed autorizzandolo a sottoscrivere gli atti consequenziali".

Al termine della discussione, questo Consesso deliberava :

1. *"Di stabilire che il Politecnico intervenga nell'atto di concessione del mutuo a stipularsi quale terzo datore di ipoteca sul sedime di sua proprietà e che, contestualmente, presti fideiussione per il Consorzio in favore della Banca che concede il mutuo, autorizzando il Rettore al compimento dei relativi atti;*
2. *di dare mandato al Rettore e al Direttore generale di avviare una consultazione con altri istituti bancari per la concessione del mutuo in favore del Consorzio;*
3. *di chiedere che il consorziato Banca Popolare di Bari, prima della trasformazione del Consorzio Universus in fondazione univestitaria del Politecnico di Bari, prima della trasformazione del Consorzio in fondazione universitaria del Politecnico di Bari, contribuisca con un apporto in denaro pari all'importo di euro 330.000,00 – già corrisposto dal Politecnico a titolo di conferimento nell'istituenda fondazione – oppure che, in alternativa, receda dal Consorzio senza pretesa alcuna".*

In relazione a tale ultima deliberazione, vi è da precisare che:

- a) Banca Popolare di Bari non ha effettuato il conferimento in danaro, a favore della compagine, dell'ulteriore quota di euro 330.000,00, né, agli atti della scrivente, si rileva comunicazione della stessa Banca di recesso "senza pretesa alcuna";
- b) in data 11/12/2017, Universus stipulava contratto (allegato n. 3) per l'acquisto da Alba Leasing S.p.a. della proprietà superficaria di originari trent'anni, a far data dal 21 novembre 2005, degli immobili di Viale Japigia, consistenti in due fabbricati in Bari alla Viale Japigia, con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari.
L'acquisto avveniva verso il pagamento di un corrispettivo di euro 630.000,00, oltre oneri fiscali, liquidati:
 - quanto ad euro 330.000,00, a mezzo assegni circolari;
 - quanto ad euro 300.000,00, "con il netto ricavo del mutuo ipotecario che la parte acquirente stipulerà contestualmente al presente atto con la Banca Popolare filiale di Bari";
- c) a fronte dell'acquisizione della proprietà superficaria, con contratto sottoscritto in pari data (allegato n. 4), Banca Popolare di Bari concedeva, al Consorzio Universus, a titolo di mutuo garantito da ipoteca di I grado, della durata di 20 anni (240 rate) e con scadenza al 31/12/2037, la somma di euro 800.000,00. Interveneva nella sottoscrizione del contratto il Legale Rappresentante del Politecnico di Bari, al fine, tra l'altro, di "dichiarare di prestare fideiussione per l'importo massimo di euro 800.000,00 mila in via solidale ed indivisibile ... per il pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla parte mutuataria con il presente contratto, in specie per la restituzione del capitale, per il pagamento degli interessi ed accessori, compresi gli eventuali interessi di mora, per il rimborso delle spese ed in genere per qualsiasi altro titolo anche accessorio che si riferisca al presente contratto".

Nella seduta del 27/2/2019 (allegato n. 5), il Rettore riferiva a questo Consesso "che è pervenuta una nota (All. 1), a firma del prof. Carmine Viola, Presidente di Universus-Csei, con la quale il Consorzio richiede al Politecnico, in qualità di socio fondatore e di riferimento, di fornire ulteriori garanzie a UBI Banca Carime, per la richiesta di fido per anticipazione dell'importo di € 668.000,00, che lo stesso Consorzio ha inoltrato all'istituto bancario (All. 2). Il Rettore comunica che la richiesta di fido non fruttifero di Universus ha la finalità di permettere al Consorzio, in quanto beneficiario per un importo complessivo di € 668.105,81, lo svolgimento delle attività previste dai progetti Interreg Grecia-Italia 2014-2020 dal titolo YESS (Capofila Politecnico di Bari), SUSWATER (Capofila greco) e FAME ROAD (Capofila Comune di Gravina), considerando che le regole del Programma non prevedono l'erogazione di anticipazione, ma solo il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte", giusta verbale .

Terminata la relazione, questo Consesso deliberava:

- "di approvare la richiesta di Universus-CSEI avente ad oggetto la garanzia del Politecnico di Bari a supporto del fido per anticipazione su finanziamenti dei Progetti Interreg 2014-2020 dal titolo YESS – SUSWATER - FAME ROAD, richiesto dal Consorzio a UBI Banca Carime;
- di dare mandato al Rettore di porre in essere ogni atto consequenziale attinente l'offerta di garanzia del Politecnico per la procedura di concessione fido di cui trattasi".

In esecuzione della predetta delibera, in data 7/5/2019 questo Politecnico sottoscriveva polizza fidejussoria (allegato n. 6), a garanzia delle linee di credito (fido) concesse da UBI Banca a favore del Consorzio, fino a concorrenza dell'importo di euro 668.000,00.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dei conferimenti numerari e dei crediti di firma rilasciati da questo Politecnico per conto di Universus a far tempo dall'anno 2013.

Conferimenti Poliba a favore di Universus CSEI a far tempo dell'anno 2013		
	Atto autorizzatorio	Importo
1	Delibera C. di A. del 22/3/2013	150.000,00
2	Delibera C. di A. del 21/12/2016	330.000,00
Totale		480.000,00

Garanzie Poliba a favore di Universus Csei			
	Atto autorizzatorio	Importo	Note
1	C. di A. del 13/7/2017 - Garanzia mutuo ipotecario	800.000,00	Al netto di eventuali interessi ed accessori, interessi di mora, di spese e di qualsiasi altro titolo, anche accessorio, derivante dal contratto di mutuo per l'acquisto della proprietà superficaria.
2	C. di A. del 27/2/2019. Garanzia a supporto del fido per anticipazioni su finanziamenti dei progetti Interreg 2014 - 2020 accordato da UBI Banca ad Universus	668.000,00	Fidejussione fino a euro 668.000,00, in ragione dell'utilizzo da parte del Consorzio del fido accordato da UBI Banca.
Totale		1.468.000,00	

Con nota e-mail del 18/1/2021 ([allegato n. 7](#)), il Presidente di Universus ha chiesto, a questo Politecnico, un prestito di 200.000,00 euro, che sarà materialmente erogato “dal Politecnico a Universus, ma sui quali il socio BPB presterà una garanzia fideiussoria per il 50% dell'importo, condividendo in tal modo l'onere del finanziamento”, allegando “un prospetto sintetico del piano di sviluppo elaborato da Universus ([allegato n. 8](#)), che, similmente a quanto già comunicato in precedenza al CdA del Politecnico, presenta prospettive di particolare interesse per il nostro territorio, per i soci, per i partner già da noi individuati, e per altri potenziali partner che intendiamo coinvolgere già nel corso di questo esercizio, nonostante la difficile situazione pandemica”.

Con la medesima richiesta, il Presidente ha evidenziato che “Ad ulteriore garanzia del Politecnico, nel caso in cui il Consorzio non dovesse riuscire a restituire il prestito nei tempi suddetti, il Consorzio concede al Politecnico di poter recuperare la parte di finanziamento di propria competenza come sconto sull'operazione di acquisto dell'immobile sito in Viale Japigia n. 188, attualmente di proprietà di Universus, sul quale pende una garanzia fideiussoria a carico del Politecnico, prestata per consentire di accendere un mutuo ipotecario sull'immobile”.

Come evidenziato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione di Universus in data 27 ottobre 2020 ([allegato n. 9](#)), la predetta richiesta scaturisce da “un fabbisogno che Universus non è in grado di affrontare con le proprie forze. Dopo aver sentito anche alcuni istituti finanziari in proposito, il Presidente è pervenuto alla conclusione di dover presentare tali evidenze ai soci, in modo da sollecitare una soluzione che non pregiudichi anche i progetti europei a rendicontazione in corso. Dopo un'ampia e articolata discussione, il CdA dà mandato al Presidente di intraprendere le azioni più opportune volte al mantenimento dei costi nel breve periodo, in attesa di evoluzioni positive dello scenario competitivo, e di reperire le risorse finanziarie presso i soci e/o, in subordine, istituti di credito. In particolare, preso atto della situazione di contesto e delle tensioni finanziarie emerse, il cda ritiene opportuno che il presidente convochi un'assemblea dei soci per il reintegro della perdita dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda infine le prospettive relative all'anno seguente, il Presidente, sulla scorta delle considerazioni di scenario su citate e delle partnership in corso di definizione, fornisce un quadro economico-finanziario di previsione da cui si evince una progressiva crescita sia di fatturato che di margini nel prossimo futuro”.

In ultimo, il Presidente ha fatto presente che “ci siamo anche procurati una garanzia fideiussoria per l'anticipo di fondi dal Politecnico ad Universus ([allegato n. 10](#)), in modo da essere maggiormente confidenti di poter far fronte alle esigenze finanziarie dei progetti stessi, nei quali spesso bisogna anticipare le spese in attesa delle rendicontazioni e dei saldi finanziari da parte delle istituzioni preposte (trattasi di fideiussione di compagnia assicurativa da rilasciarsi a favore del Politecnico di Bari a garanzia di eventuale anticipazione concessa dallo stesso Politecnico a favore di Universus di euro 70.000,00, per il completamento delle attività progettuali del programma di cooperazione INTERREG V/A Grecia Italia 2014/2020, con scadenza al 30/6/2021).

Tanto premesso ed alla luce dei conferimenti numerari sopra evidenziati, dei crediti di firma rilasciati da questa Amministrazione, che, in caso di difficoltà della compagine consortile di adempiere alle proprie obbligazioni, vedrebbero

esposto il Politecnico di Bari al rischio di dover far fronte a rimborsi di considerevole entità, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito>>.

Al termine dell'illustrazione della predetta relazione, il Consiglio di Amministrazione deliberava:

- di rinviare ogni determinazione in ordine all'eventuale anticipazione dell'importo di € 70.000,00, a favore di Universus CSEI, preordinata al completamento delle attività progettuali del programma di cooperazione INTERREG V/A Grecia Italia 2014/2020, con scadenza al 30/6/2021, a seguito dell'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- di dare fin d'ora mandato all'Amministrazione di verificare la legittimazione della compagnia assicurativa, indicata dal Consorzio, al rilascio, a favore di questo Politecnico, della fideiussione a garanzia dell'esatto adempimento riferito all'eventuale predetta anticipazione;

- di conferire, al prof. Pierluigi Morano, il compito di procedere alla stima del valore della proprietà superficaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte del Consorzio,

- di dare fin d'ora mandato all'Amministrazione, a seguito della predetta stima, di acquisire attestazione di relativa congruità dall'Agenzia del Demanio, giusta art. 2, comma 2 del D.M. 14/2/2014, e di riferire sulle relative risultanze al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima adunanza utile.

Il predetto parere veniva richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 2755 del 1/2/2021 (all. n. 4).

In ordine alla stima del valore della proprietà superficaria del complesso immobiliare Universus, si rinvia invece a specifico, successivo paragrafo.

A seguito dell'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, giusta verbale n. 14 del 2/3/2021 (all. 5), nella seduta del 25/3/2021, veniva sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione ulteriore informativa, che di seguito si riporta integralmente.

<<Nella seduta del 28 gennaio 2021, è stata sottoposta, all'esame di questo Consesso, apposita relazione, nella quale sono state, tra l'altro, evidenziate le devoluzioni numerarie disposte da questo Politecnico a favore del Consorzio Universus Csei, nonché le garanzie rilasciate da questa Amministrazione a seguito della concessione, alla compagine consortile, per la durata di 30 anni, del diritto di superficie sul terreno in agro di Bari della dimensione di c.a. 3000 mq, facente parte dell'area disponibile di proprietà del Politecnico di Bari in Viale Japigia (civici n. 182 e 186), autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 25/10/2005.

Nella medesima seduta, è stato, tra l'altro, argomentato come il Consiglio di Amministrazione di Universus, nella seduta del 27 ottobre 2020, abbia evidenziato "un fabbisogno che Universus non è in grado di affrontare con le proprie forze. Dopo aver sentito anche alcuni istituti finanziari in proposito, il Presidente è pervenuto alla conclusione di dover presentare tali evidenze ai soci, in modo da sollecitare una soluzione che non pregiudichi anche i progetti europei a rendicontazione in corso. Dopo un'ampia e articolata discussione, il CdA dà mandato al Presidente di intraprendere le azioni più opportune volte al mantenimento dei costi nel breve periodo, in attesa di evoluzioni positive dello scenario competitivo, e di reperire le risorse finanziarie presso i soci e/o, in subordine, istituti di credito. In particolare, preso atto della situazione di contesto e delle tensioni finanziarie emerse, il cda ritiene opportuno che il presidente convochi un'assemblea dei soci per il reintegro della perdita dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda infine le prospettive relative all'anno seguente, il Presidente, sulla scorta delle considerazioni di scenario su citate e delle partnership in corso di definizione, fornisce un quadro economico-finanziario di previsione da cui si evince una progressiva crescita sia di fatturato che di margini nel prossimo futuro".

Di seguito, si ripropone il quadro riepilogativo dei conferimenti numerari e delle garanzie rilasciate da questo Politecnico a favore di Universus, come analiticamente evidenziato nella predetta seduta del 28 gennaio c.a., a far tempo dall'anno 2013, rappresentando come, per effetto di queste ultime, l'incapacità della compagine consortile di assicurare la continuità aziendale e di adempiere alle proprie obbligazioni, vedrebbero inevitabilmente esposto il Politecnico di Bari al rischio di dover far fronte a rimborsi di considerevole entità.

Conferimenti Poliba a favore di Universus CSEI a far tempo dell'anno 2013		
	Atto autorizzatorio	Importo
1	Delibera C. di A. del 22/3/2013	150.000,00
2	Delibera C. di A. del 21/12/2016	330.000,00
Totale		480.000,00

Garanzie Poliba a favore di Universus Csei			
	Atto autorizzatorio	Importo	Note
1	C. di A. del 13/7/2017 - Garanzia mutuo ipotecario	800.000,00	Al netto di eventuali interessi ed accessori, interessi di mora, di spese e di qualsiasi altro titolo, anche accessorio, derivante dal contratto di mutuo per l'acquisto della proprietà superficaria.
2	C. di A. del 27/2/2019. Garanzia a supporto del fido per anticipazioni su finanziamenti dei progetti Interreg 2014 - 2020 accordato da UBI Banca ad Universus	668.000,00	Fidejussione fino a euro 668.000,00, in ragione dell'utilizzo da parte del Consorzio del fido accordato da UBI Banca.
Totale		1.468.000,00	

Al termine del dibattito, questo Consesso ha deliberato:

- *“di rinviare ogni determinazione in ordine all’eventuale anticipazione dell’importo di € 70.000,00, a favore di Universus CSEI, preordinata al completamento delle attività progettuali del programma di cooperazione INTERREG V/A Grecia Italia 2014/2020, con scadenza al 30/6/2021, a seguito dell’acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;*
- *di dare fin d’ora mandato all’Amministrazione di verificare la legittimazione della compagnia assicurativa, indicata dal Consorzio, al rilascio, a favore di questo Politecnico, della fidejussione a garanzia dell’esatto adempimento riferito all’eventuale predetta anticipazione;*
- *di conferire, al prof. Pierluigi Morano, il compito di procedere alla stima del valore della proprietà superficaria, di originari trent’anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell’area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte del Consorzio,*
- *di dare fin d’ora mandato all’Amministrazione, a seguito della predetta stima, di acquisire attestazione di relativa congruità dall’Agenzia del Demanio, giusta art. 2, comma 2 del D.M. 14/2/2014, e di riferire sulle relative risultanze al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima adunanza utile”.*

Nelle more, con delibera del 12 febbraio 2021 (allegato n. 1), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, dopo aver preso atto dal Presidente *“come l’esercizio 2020 si chiuda con un risultato negativo, causato da una gestione extra-caratteristica fortemente in perdita, a causa di posizioni debitorie e contenziosi non ulteriormente prorogabili, nonché per una decisa azione volta a considerare prudenzialmente alcune voci reddituali e patrimoniali, quali crediti non riscossi da lungo corso, contenziosi in atto, richieste di restituzione di fondi da parte di enti pubblici”*, ha approvato il Bilancio di esercizio 2020 (allegati nn. 2 e 3), proponendo all’assemblea di *“coprire le perdite maturate al 31/12/2020 mediante l’utilizzo del fondo consortile, pari ad Euro 318.250, e, per la differenza, mediante apporto dei consorziati per complessivi Euro 309.449 [...]”*(totale 627.699,00).

Come si rileva dal prospetto di bilancio all’esame di questo Consesso, le predette perdite ammontano ad euro 500.616,00, per l’esercizio 2020, e ad euro 127.081,00, quali perdite portate a nuovo, per un totale di euro 627.697,00.

Stante la difficile situazione finanziaria in cui versa il consorzio e l’esigenza di rilanciare le relative attività in una prospettiva di riequilibrio economico-finanziario, il presidente del Consorzio ha fatto pervenire apposita relazione *“Attività e prospettive di sviluppo”*, del 18/2/2021, che si allega alla presente relazione (allegato n. 4).

Con verbale n. 114 del 27/2/2021 (allegato n. 5), il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio, nell’esprimere il parere sul progetto di bilancio 2020, ha, tra l’altro, evidenziato che *“Persiste, in ogni caso, la delicata condizione finanziaria in cui versa il Consorzio: la situazione patrimoniale al 31/12/2020 sottoposta all’approvazione dei soci evidenzia l’incapacità nel breve periodo di far fronte alle passività correnti (€ 944.981) con il proprio attivo circolante (€ 743.073), con uno sbilancio complessivo di € 201.908 (dato non comprensivo di ratei e risconti). Tale circostanza costituisce, invero, l’elemento di maggior vischiosità del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2020, di tal che la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire interamente le perdite maturate al 31/12/2020 con l’utilizzo del Fondo Consortile per € 318.250 e per la differenza mediante apporto dei consorziati per € 309.449, oltre alla ricostituzione del Fondo Consortile nella misura di € 20.000, appare all’attualità l’unica soluzione possibile nell’immediato per superare la contingente tensione finanziaria. Per le ragioni espresse nel presente parere e fatte salve le osservazioni in esso contenute, proponiamo all’Assemblea di approvare il Bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli Amministratori. Ad ogni buon conto, il Collegio non può esimersi dal rappresentare ai Soci la circostanza che l’abbattimento e la ricostituzione del fondo patrimoniale nella misura di soli € 20.000 potrebbe non risultare sufficiente ad evitare il reiterarsi (seppur in misura meno significativa) della situazione di squilibrio finanziario certificata alla data del 31/12/2020.*

Vi è il concreto rischio che lo sfasamento temporale dei flussi finanziari tipico di alcune delle iniziative in corso di attivazione (si pensi alla formazione finanziata da Enti pubblici) possa determinare, in capo al Consorzio, la necessità di provvedere ad anticipazioni di cassa considerevoli. A tal fine potrà valutarsi la quantificazione di quote consortili annuali per il sostentamento economico e finanziario del consorzio o, in alternativa, la possibilità di deliberare, in caso di necessità contingenti, la concessione di prestiti temporanei, soluzioni tutte consentite dalla normativa vigente ed espressamente richiamate dall'art. 8 dello statuto del Consorzio UNI.VERSUS CSEI'.

Per quanto attiene alla posizione di Banca Popolare di Bari, si rappresenta che, con delibera del 24/2/2020 (allegato n. 6), avente per oggetto *“Valutazioni in merito al ripianamento delle perdite di esercizio registrate dal Consorzio universitario Universus CSEI, partecipato pariteticamente dalla Banca Popolare di Bari e dalla Fondazione Politecnico di Bari”*, il relativo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:

1. *“porre in essere ogni ed eventuale attività operativa e formula necessaria a dere seguito alla proposta ricevuta da Universus CSEI per ripianare le perdite di esercizio; il conferimento dovrà essere pari a 154.724 euro;*
2. *porre in essere ogni ed eventuale attività operativa e formale necessaria a deare seguito alla proposta ricevuta da Universus CSEI per dotare il Consorzio i un nuovo fondo consortile; il conferimento dovrà essere pari a 10.000 euro;*
3. *porre in essere, anche in ragione di quanto deliberato sub 1. e 2., ogni ed eventuale attività operativa e formale affinché la Banca partecipi all'assemblea dei soci convocata per il giorno 26 febbraio, in prima convocazione e per il giorno 5 marzo, in seconda convocazione, e, in tale sede, esprima proprio voto favorevole – a condizione che analoga delibera di approvazione sia resa dal socio paritetico Fondazione politecnico di Bari – in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 nonché per la determinazione degli interventi, da parte dei Soci, a base del ripianamento delle perdite e della dotazione del Consorzio del fondo consortile”.*

Con nota prot. n. 4809 del 22/2/2021 (allegato n. 7), è stata trasmessa, al Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ateneo, la relazione istruttoria all'esame di questo Consesso nella seduta del 28/1/2021 e i relativi allegati, per l'acquisizione del relativo parere.

Il parere è stato reso con verbale n. 14 del 2/3/2021 (allegato n. 8). Nella parte finale del verbale il Collegio ha rappresentato che *“Per quanto evidenziato, questo Collegio ritiene di dover esprimere parere negativo sia in merito alla possibilità di concedere al consorzio un'anticipazione di liquidità (che determinerebbe un aumento dei debiti del Consorzio, che già sono ingenti, in quanto pari a 1.749.571 euro), che di acquistare dallo stesso una proprietà superficiaria (operazione che implicherebbe un depauperamento del patrimonio del Consorzio a danno sia dei creditori, che dei soci, uno dei quali, al 50%, è il Politecnico), che, infine, di procedere a una ricapitalizzazione del consorzio stesso (le cui risorse rischierebbero di essere utilizzate per spese correnti).*

Per completezza, si evidenzia che, a parere di questo Collegio, il Politecnico di Bari dovrebbe valutare attentamente se la situazione finanziaria descritta integri la giusta causa che, ai sensi del codice civile, giustificherebbe la messa in liquidazione del consorzio”.

A seguito dell'acquisizione del predetto parere, con note del 4/3/2021 (allegati nn. 9 e 10), sono pervenuti ulteriori chiarimenti dal Presidente del Consorzio e del Collegio dei Revisori dei Conti e si sono susseguite ulteriori interlocuzioni con il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ateneo.

In particolare, si evidenzia come il Presidente del Consorzio abbia, tra l'altro, evidenziato che *“Appare, pertanto, necessario che il Consiglio di Amministrazione attivi ogni utile iniziativa per compulsare la compagine consortile affinché possa, nell'ipotesi in cui la stessa intenda supportare il consorzio nell'operazione di rilancio, rivalutare con maggior favore la concessione di un'anticipazione finanziaria, (opportunità contemplata dal citato art. 8 dello statuto e consentita dalla normativa vigente) o valutare la possibilità di cessione a titolo oneroso dell'immobile di viale Japigia n. 182. Tale operazione, ove effettuata ad un corrispettivo superiore al valore netto contabile, lungi dal rappresentare un “depauperamento del patrimonio del Consorzio a danno sia dei creditori che dei soci”, costituirebbe l'opzione risolutiva, consentendo il ripiano della debitoria, il ripristino della liquidità necessaria nel breve termine, l'azzeramento degli interessi sul mutuo ipotecario e il conseguente il miglioramento della redditività”.*

Con riguardo alla decisione assunta da questo Consesso *“... di conferire, al prof. Pierluigi Morano, il compito di procedere alla stima del valore della proprietà superficiaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte del Consorzio, dando mandato fin d'ora “...all'Amministrazione, a seguito della predetta stima, di acquisire attestazione di relativa congruità dall'Agenzia del Demanio, giusta art. 2, comma 2 del D.M. 14/2/2014, e di riferire sulle relative risultanze al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima adunanza utile”*, si evidenzia che è pervenuta la relazione contenente la stima del più probabile valore venale della residua proprietà superficiaria del complesso immobiliare del Consorzio (allegato n. 11), dalla quale emerge che il *“più probabile valore di mercato della residua proprietà superficiaria -di originari trent'anni a far data dal 21/11/2005- relativa al complesso immobiliare del Consorzio UNI. VERSUS - CSEI – Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione, sito in Bari al Viale Japigia n.188”, stimato al 21/02/2021, è quantificabile in: Vds = 842.303,80 euro”.*

Con nota prot. n. 7887 del 23.03.2021 è stata richiesta, all'Agenzia del Demanio, l'attestazione di congruità del predetto valore, sulla base della stima predisposta dal Prof. Ing. Morano. In ordine a tale attestazione, si riferirà in occasione della prima seduta utile di questo Consesso.

Tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene di dover evidenziare quanto segue.

In ordine all'eventualità di conferimento di un contributo preordinato al rilancio delle prospettive di sviluppo e di riequilibrio economico-finanziario del Consorzio, come evidenziate nella relazione a firma del Presidente del 18/2/2021, si richiama quanto previsto dall'art. 14, commi 4 e 5, del D. Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", ai sensi del quale

"4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del ((comma 2)), anche in deroga al comma 5. 5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, ((sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito)), ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purchè le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, l approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

La norma, il cui perimetro, secondo consolidata giurisprudenza contabile, si estende anche ai consorzi con attività esterna, sancisce il c.d. divieto di "*soccorso finanziario*" da parte degli enti pubblici partecipanti, in favore dell'organismo societario partecipato, abbandonando la logica del "*salvataggio a tutti i costi*" di organismi che non abbiano concrete prospettive di sviluppo e di sostenibilità economico finanziaria.

In questo senso non sarebbero ammissibili interventi "*spot*", erogati senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo e, in particolare, in assenza di una visione strategica delle relative attività.

Sebbene siffatto consorzio costituisca entità giuridica autonoma rispetto ai soggetti consorziati (Politecnico e Banca Popolare di Bari), nonché portatore di interessi e posizioni giuridiche soggettive, distinti da quelli dei medesimi consorziati, e nel ravvisare come la responsabilità di questi ultimi, come statuito dall'art. 2615 c.c., non si estenda alle obbligazioni assunte in nome del consorzio (fatte salve le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati), occorre in questa sede ulteriormente precisare quanto segue.

1. Lo statuto del Consorzio (allegato n. 2), dopo aver statuito, all'art. 6 "*Fondo Consortile*", che "*Il Consorzio, per le sue finalità, deve tendere, senza fini di lucro, all'autosufficienza della gestione e deve provvedere a destinare ogni risorsa finanziaria al perseguimento delle finalità statutarie [...]*", all'art. 8 ha, tra l'altro, previsto che "*Ciascuno dei consorziati contribuisce annualmente al sostentamento economico del Consorzio, secondo quanto viene deliberato dall'Assemblea dei Soci. La delibera indicherà, altresì, se i contributi siano destinati al fondo consortile, ovvero a coprire gli oneri gestionali d'esercizio e le modalità di ripartizione di tali oneri. Inoltre, atteso che l'attività formativa finanziata da Enti Pubblici e dall'U.E. spesso comporta anticipazioni di cassa considerevoli, in vista delle rimesse parziali o a saldo, a rendiconto approvato, l'Assemblea, a seconda dei casi, potrà disporre un prestito temporaneo (da recuperare, ad es., nei progetti in collaborazione). [...]*".
2. L'incapacità, nel breve periodo, di far fronte alle passività correnti, cui si aggiunge l'integrale erosione del fondo consortile ad opera delle perdite di esercizio, non consentirebbe la prosecuzione delle iniziative progettuali finanziate da terzi, per le quali questo Ateneo ha, peraltro, prestato idonea garanzia fideiussoria, pari ad euro 668.000,00, con l'ulteriore conseguenza dell'eventuale restituzione, da parte del Consorzio, di quote di contributo già incassate per le medesime iniziative.
3. Nondimeno, si deve in questa sede ribadire che il Politecnico di Bari ha prestato fideiussione per l'importo di euro 800 mila per il pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla parte mutuataria (Universus) con il contratto di mutuo per l'acquisto, dalla società Alba Leasing, della proprietà superficaria sulle unità citate immobiliari, in ispecie per la restituzione del capitale, per il pagamento di interessi e accessori, compresi gli eventuali interessi di mora, per il rimborso delle spese ed in genere per qualsiasi altro titolo anche accessorio che si riferisca al predetto contratto. Il Politecnico, con la firma del predetto contratto, ha dichiarato espressamente di rinunciare al beneficio della previa escussione della parte mutuataria e si è obbligata a versare alla Banca Popolare di Bari, in vece della parte mutuataria, dietro semplice invito, quanto dovuto dalla parte mutuataria nel caso che questa mancasse, per qualsiasi motivo, alla puntuale esecuzione degli obblighi assunti.

Si evidenzia che il residuo capitale del mutuo ipotecario ammonta, ad oggi, ad euro 741.547,70 (ultima rata pagata la n.28 in data 30/4/2020), mentre gli interessi maturati e non pagati al 28/2/2021 ammontano ad € 30.502,96. Fatta salva l'azione di regresso, l'impossibilità di Universitas di far fronte al pagamento delle rate residue vedrebbe esposto il Politecnico di Bari al pagamento, a favore di Banca Popolare di Bari, dell'importo di circa 771 mila euro.

4. La relazione "Attività e prospettive di sviluppo" del Presidente del Consorzio del 18/2/2021, evidenzia il recupero, nel triennio 2021 - 2023, dell'economicità della gestione.
5. Il Consorzio riveste un ruolo strategico nelle prospettive di sviluppo del Politecnico di Bari e nell'attuazione di iniziative progettuali di comune interesse. Su tale ruolo strategico, il Rettore riferisce quanto segue.

Ruolo strategico Universitas CSEI

Il CSEI nasce a Bari nel 1975 come "Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria" per iniziativa della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bari, secondo una strategia diffusa - tra i riferimenti di maggior fama, il MIP del Politecnico di Milano o la Sloan Management School del MIT di Boston - consistente da un lato nel fornire agli Ingegneri quelle conoscenze utili a sviluppare competenze di carattere anche economico, gestionale ed organizzativo, e dall'altro di costruire un ponte tra il mondo accademico e quello imprenditoriale del territorio. Nel 1999, dopo la nascita del Politecnico di Bari, avvenuta nel 1991, il CSEI si trasforma nell'attuale "Consorzio Universitario per la formazione e l'innovazione Universitas CSEI", sempre con l'intento di promuovere attività di alta formazione e di trasferimento di know how verso i principali stakeholder del territorio, rivolgendosi pertanto sia alle diverse Università pugliesi come fornitori di conoscenze, sia alle istituzioni (ad es. Regione Puglia, Comune di Bari) e al mondo delle imprese (in particolare, Banca Popolare di Bari) come potenziali beneficiari.

Oggi, che si è vicini a raggiungere i 50 anni di attività, è quanto mai opportuno chiedersi se - e come - tale ente possa ancora svolgere tale ruolo e tali compiti, e quali possano essere le sue prospettive. Secondo la nostra visione, ha particolarmente senso che il Politecnico di Bari si doti di una scuola di alta formazione post-laurea a completamento della propria offerta formativa. Il Politecnico dispone infatti già di un'articolata offerta didattica a livello di Lauree e Lauree Magistrali, nonché di un'altrettanto qualificata offerta didattica, altamente specialistica, a livello di dottorato di ricerca. Tra questi due livelli di formazione c'è spazio per lo sviluppo di attività di formazione post-laurea non necessariamente rivolte alla ricerca (come avviene invece per i corsi di dottorato), che propongano anche percorsi di continuous education e di riqualificazione professionale, offrendo ad un mercato del lavoro sempre più esigente e diversificato competenze tecniche e manageriali avanzate e orientate all'innovazione.

Per perseguire questa strategia, riteniamo che il Consorzio Universitas possa essere uno strumento idoneo, cogliendo un'importante occasione in questo momento storico poiché nel territorio non sono attualmente presenti realtà analoghe con gli stessi obiettivi. A tal fine, si ritiene altresì dirimente stringere alleanze qualificate, quali quelle recentemente intraprese, con il benessere dei due soci consorziati, da Universitas con Spegea, la Scuola di Management della Confindustria locale, tradizionale punto di riferimento del territorio, e con la School of Management del Politecnico di Milano (MIP), benchmark internazionale tra le Business School.

Universitas può così posizionarsi nell'ecosistema dell'innovazione locale come punto di riferimento per il mondo formativo, il tessuto imprenditoriale e la Pubblica Amministrazione, per riprendere e consolidare una funzione di stimolo alla valorizzazione delle competenze collettive del territorio, con il proposito di contribuire alla sua evoluzione; un luogo-laboratorio in cui possono incrociarsi domanda e offerta di formazione qualificata ed avanzata, per incrementare la competitività delle imprese ed il benessere degli individui e delle comunità locali. Per volere dei due attuali soci, Politecnico di Bari e Banca Popolare di Bari, il Consorzio Universitas mira inoltre ad aggregare in questa strategia altri partner di rilievo, scegliendo i più interessati e motivati fra gli stakeholder, modificando se necessario anche la propria forma giuridica, in linea con gli esempi virtuosi di altre realtà del settore in Italia e all'estero">>>.

Al termine dell'illustrazione della predetta relazione, il Consiglio di Amministrazione deliberava:

- di autorizzare il conferimento, ad Uni.Versus CSEI, dell'importo di euro 164.724,00, preordinato al rilancio delle attività consortili, giusta relazione del Presidente del Consorzio "Attività e prospettive di sviluppo" del 18/2/2021, parte integrante della presente delibera;
- che il predetto conferimento sia subordinato al versamento di analogo importo da parte del consorziato Banca Popolare di Bari, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2020 della medesima Banca, nonché all'adozione di delibera assembleare che impegni il Consorzio Uni.Versus CSEI all'adozione, per l'avvenire, dei propri bilanci in forma ordinaria e non abbreviata ex art. 2435 - bis c.c.;
- di rinviare ogni eventuale decisione sull'avvio delle procedure per l'eventuale acquisizione della proprietà superficiale, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, a seguito dell'acquisizione dell'attestazione di congruità del relativo valore da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Al fine di assicurare la fonte di copertura finanziaria, preordinata al versamento dell'importo di euro 164.724,00, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella predetta seduta del 25/3/2021, veniva sottoposta allo stesso Consesso,

nella seduta del 6/5/2021, appositamente proposta di variazione al budget 2021 (variazione n. 3), mediante attingimento dagli utili di esercizio di anni precedenti, presenti tra le poste di Patrimonio netto non vincolato dello Stato Patrimoniale, con contestuale incremento del Conto analitico CA.04.48.03.05 "Altri oneri vari straordinari". Il Consiglio di Amministrazione pertanto deliberava:

- di approvare la variazione di budget n. 3/2021 relativa al fabbisogno per il conferimento, a Uni.Versus CSEI, dell'importo di euro 164.724,00;
- di subordinare il versamento del predetto importo all'impegno del Consorzio a far pervenire, trimestralmente, un monitoraggio sull'utilizzo dello stesso importo, unitamente a una relazione sull'andamento delle attività, al fine di tenere informato questo Consesso.

A seguito dell'accertamento dell'avvenuto versamento, da parte di Banca Popolare di Bari, della quota a proprio carico, con ordinativo n. 2500/2021, l'Ateneo provvedeva al versamento, a favore di Universus, dell'importo di euro 164.724,00.

Si è infatti ritenuto imprescindibile subordinare il versamento da parte del Politecnico di Bari dell'importo in argomento all'avvenuto versamento di analogo importo ad opera della Banca Popolare di Bari, che vi ha aderito.

In ultimo, si evidenzia come il Collegio dei Revisori dei Conti, in data 30/9/2021, in occasione della predisposizione della relazione avente per oggetto "Enti associazioni e Consorzi anno 2020: Relazione del Collegio dei Revisori (art. 1 comma 612 Legge 190/2014 e s. m. i. di cui al D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016)" (all. 5-bis) abbia evidenziato "In merito all'Universus CSEI, il Collegio richiama le considerazioni già svolte con il verbale n. 14 del 2 marzo 2021".

3. STIMA PROPRIETA' SUPERFICIARIA COMPLESSO IMMOBILIARE UNIVERSUS

Con comunicazione e-mail 8/3/2021, perveniva dal perito incaricato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, la relazione di stima del valore della proprietà superficiaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, del complesso immobiliare del Consorzio Universus Csei (all. n. 6), dalla quale è dato rilevare che "In definitiva, il più probabile valore di mercato della residua proprietà superficiaria - di originari trent'anni a far data dal 21/11/2005 - relativa al complesso immobiliare del Consorzio UNI. VERSUS - CSEI - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione, sito in Bari al Viale Japigia n.188", stimato al 21/02/2021, è quantificabile in 842.303,80 euro."

Con nota prot. n. 7887 del 23/03/2021 (all. n. 7), è stata richiesta, all'Agenzia del Demanio, l'attestazione di congruità del predetto valore, sulla base della stima predisposta dal Prof. Ing. Morano, allegata alla medesima richiesta.

Nelle more, nel mese di luglio 2021 perveniva, dal Consorzio Universus, ulteriore perizia di stima dell'Istituto CERVED (all. n. 8), dalla quale, tra l'altro, può desumersi, quale "valore di mercato", l'importo di euro 1.438.000,00, e quale "valore di vendita forzata", l'importo di euro 1.006.600,00.

A seguito di richiesta pervenuta per le vie brevi dall'Agenzia del Demanio, in ordine all'eventuale accettazione, da parte del Consorzio Universus, del valore desumibile dalla perizia di stima allegata alla richiesta di parere di congruità, pari ad euro 842.303,80, con comunicazione e-mail del 23/8/2021, l'Amministrazione evidenziava quanto segue.

"Gentile Dott. Bruzzone,

con riferimento alla verifica di congruità dell'immobile del Consorzio Universus CSEI, richiesta con nota prot. n. 7887 del 23/3/2021 (allegato 1), le rappresento di aver appreso che il medesimo Consorzio ha conferito, alla società Cerved, l'incarico di valutare il valore del medesimo immobile.

Le allego il documento redatto dalla predetta società (allegato 2), fatto pervenire a questa Amministrazione dal Consorzio nel mese di luglio c.a.

Come si rileva da detto documento, allo stato attuale non si dispone, come richiesto per le vie brevi, di un atto di accettazione, da parte del Consorzio, del valore di stima della residua proprietà superficiaria del cespite in argomento effettuata dall'esperto incaricato da questo Ateneo.

Resto a sua disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento.

Un cordiale saluto.

Sandro Spataro"

Con comunicazione e-mail del 31/8/2021, acquisita al protocollo di Ateneo con il numero 23211 in data 01/09/2021, l'Agenzia del Demanio evidenziava, in riscontro alla predetta comunicazione, quanto segue.

"Gentilissimo Dott. Spataro,

con riferimento a quanto comunicato con l'email in calce, circa la non accettazione, da parte della Proprietà, del prezzo di acquisto comunicato dal Politecnico di Bari, Le comunico che questa Commissione, come anticipato per le vie brevi, procederà all'archiviazione dell'istanza presentata.

Resta inteso che, qualora codesta Amministrazione intenda presentare nuovamente istanza per l'ottenimento del parere di congruità, questa Commissione è a disposizione per le attività di competenza.

Ad ogni buon conto, le preciso che la documentazione a corredo dell'istanza, con particolare riguardo alla perizia estimativa, deve essere prodotta necessariamente dall'Amministrazione che intende acquistare; eventuali perizie di parte non possono essere oggetto di esame o valutazione preventiva da parte di questa Commissione.

Nel restare a disposizione per qualsivoglia necessità, le invio i più cordiali saluti.

*Giacomo G. Bruzzone - MRICS Registered Valuer
AGENZIA DEL DEMANIO
COMMISSIONE DI CONGRUITA'
Referente per l'Ambito 4 – Lombardia*

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito all'adesione di Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universus CSEI.

Il Prof. Prudeniano chiede e ottiene chiarimenti in merito alla sottoscrizione del patto di manleva, finalizzato ad esonerare i nuovi soci da responsabilità connesse ad obbligazioni assunte dal Consorzio anteriormente a nuove adesioni e se sui nuovi soci cadrà la responsabilità su eventuali inadempienze relative al pagamento del mutuo attualmente attivo sull'immobile sede del Consorzio.

Il Dott. Magarelli esprime forti perplessità in merito alla dichiarazione di manleva, infatti evidenzia che se è vero che il patto di manleva è finalizzato ad esonerare i nuovi soci da responsabilità connesse ad obbligazioni assunte dal Consorzio anteriormente a tali nuove adesioni, è anche certo che il mutuo non si è ancora estinto e, quindi, gli oneri dovrebbero ricadere anche sui nuovi soci.

Il Direttore Generale, riferisce, come evidenziato nella relazione istruttoria, che il Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2005 ha deliberato di costituire, in favore del Consorzio, il diritto di superficie per la durata di 30 anni. Allo spirare di tale termine, l'edificio entrerebbe nel patrimonio del Politecnico, consolidando il legame con il sedime sul quale insiste. Egli rammenta le ricadute finanziarie che l'eventuale inadempienza del Consorzio nel pagamento delle residue rate del mutuo ipotecario determinerebbe a carico di questo Ateneo, giusta art. 7 del contratto di mutuo, a firma dei legali rappresentanti di Banca Popolare di Bari, Universus CseI e Politecnico di Bari, rep. N. 82935, registrato in data 15/12/2017, ed annessa fideiussione del Politecnico di Bari *“per l'importo massimo di euro 800.000,00 mila in via solidale ed indivisibile ... per il pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla parte mutuataria con il presente contratto, in specie per la restituzione del capitale, per il pagamento degli interessi ed accessori, compresi gli eventuali interessi di mora, per il rimborso delle spese ed in genere per qualsiasi altro titolo anche accessorio che si riferisca al presente contratto”*, anche con rinuncia *“al beneficio della previa escussione della parte mutuataria”*. Fa altresì osservare che la continuità aziendale del Consorzio consentirebbe di portare a compimento progetti, anche di derivazione comunitaria, per la cui attuazione il Consorzio ha potuto fruire di linee di credito bancario ancora una volta assistite da garanzia fideiussoria prestata dal Politecnico di Bari, come già evidenziato in narrativa.

Il Prof. Fraddosio ricorda che nella programmazione strategica è stata individuata, quale area di intervento, la formazione post-laurea nell'ambito della terza missione in tutte le aree in cui l'ateneo è attivo, non necessariamente legata alla ricerca. Egli ritiene che il Consorzio possa supplire alla realizzazione e gestione di master, a fronte dei quali il Politecnico riscontra talvolta difficoltà dovute a carenza di spazi ed alla esiguità di personale. Pertanto, ritiene che dare rilancio al Consorzio UniVersus, estendendo la compagine societaria, sia strategico per il Politecnico e per il territorio.

Il Prof. Di Noia non mette in dubbio la strategicità dell'operazione, ma chiede che il piano di attività e di prospettive di sviluppo proposto sia più dettagliato e corredato da un piano economico e che tale piano sia sottoscritto anche dai nuovi soci.

Il Prof. Garavelli manifesta una certa difficoltà a presentare un dettaglio ulteriore del piano di sviluppo in tempi brevi, anche attesa l'esiguità del personale in forze presso il Consorzio, evidenziando che la documentazione presentata presentava un significativo livello di dettaglio.

Egli rammenta che il Consorzio si vuole riposizionare nel più ampio ecosistema dell'innovazione regionale, come punto di riferimento per il mondo formativo, il tessuto imprenditoriale e la Pubblica Amministrazione, per riprendere e consolidare una funzione di stimolo alla valorizzazione delle competenze collettive del territorio, nel tentativo di contribuire alla sua evoluzione. Universus intende proporsi come un luogo-laboratorio in cui possono incrociarsi domanda e offerta di formazione qualificata ed avanzata, per incrementare la competitività delle imprese ed il benessere degli individui e delle comunità locali.

Tale strategia di rinnovamento si basa da un lato sull'adeguamento al contesto di deciso cambiamento tecnologico ed organizzativo, che sta colpendo oggi il mondo dell'alta formazione, e dall'altro lato puntando alla realizzazione di alleanze con attori di riferimento del settore su scala locale ed internazionale. Di qui l'importanza dell'alleanza con due importanti player dell'alta formazione: Spegea Scarl e Confindustria.

I programmi di formazione sono sviluppati per offrire un ventaglio di opzioni ampio e diversificato, in linea con le evidenze del contesto socio-economico e le principali aree tematiche oggetto di interesse. L'offerta si rivolge a quanti desiderano sviluppare le proprie conoscenze e competenze, e risponde tempestivamente alle esigenze più disparate, con corsi a catalogo o su commessa e svolti in modalità a distanza o residenziale presso le proprie sedi o nelle strutture richiedenti.

L'iniziativa di costituire un nuovo, importante polo dell'alta formazione a Bari, con la prospettiva di divenire un punto di riferimento per il Mezzogiorno, e nel tempo – auspicabilmente - per il Mediterraneo a noi vicino, che coniughi le competenze accademiche e l'esperienza professionale con le esigenze provenienti dal mondo delle imprese e delle

pubbliche amministrazioni, così come le specializzazioni manageriali con le tecnologie emergenti e con i temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, costituirà la leva per lo sviluppo del Consorzio.

Per perseguire questo obiettivo, il Consorzio valuterebbe, oltre all'eventuale adesione di Spegea e Confindustria, la possibile cooptazione di altri attori, prevalentemente imprenditoriali, interessati tanto al progetto quanto ad aderire al Consorzio.

Il Presidente del Consorzio riferisce che, a seguito di una serie di incontri per la definizione di una strategia di collaborazione, i legali rappresentanti della Business School Spegea Scarl e dell'Associazione Confindustria Puglia Dott. Sergio Fontana e Dott. Giovanni Sebastiano, hanno inviato al CdA di Universus richiesta formale di adesione al Consorzio Universus CSEI. In virtù del programma di convergenza di obiettivi ed attività rappresentati dai richiedenti, che costituiscono una spinta innovatrice determinante per il nuovo progetto di Universus teso a costituire il Polo di Alta Formazione, approvato all'unanimità dal CdA del Consorzio, che prevede l'ammissione al Consorzio dei nuovi soci, Confindustria Puglia e Spegea Scarl, con un contributo in denaro pari ad euro 1.000 (mille) ciascuno, in luogo della partecipazione a titolo non oneroso, come per mero errore precedentemente comunicato.

Il Prof. Morano manifesta perplessità in ordine alla complessa situazione debitoria del Consorzio, che non ha ancora dato concreti segnali di ripresa e che chiede ancora fiducia attraverso l'adesione di due nuovi soci, praticamente a costo zero; inoltre, sottopone un piano di sviluppo molto generico e poco convincente, senza alcun impegno sottoscritto anche da parte dei nuovi soci. La proposta inoltre non è accompagnata da un parere del Collegio dei Revisori dei Conti che, tra l'altro, aveva, per ben tre volte, espresso parere negativo al salvataggio del Consorzio stesso.

Il Prof. Garavelli rammenta che il Collegio dei Revisori dei Conti si era espresso a favore della cessione dell'immobile a causa dell'insostenibilità dei costi da parte del Consorzio medesimo. Tale volontà è confermata anche dal Presidente del Consorzio.

Il Prof. Prudeniano è d'accordo sull'importanza strategica di Uni.Versus, ma questo non esime il Consiglio di Amministrazione dal valutare l'aspetto economico-finanziario dell'ampliamento della compagine societaria e del piano di rilancio.

Il Rettore, preso atto degli interventi e delle richieste avanzate, propone di rinviare il punto all'ordine del giorno, chiedendo al Presidente del Consorzio di fornire ai consiglieri un piano delle attività e di sviluppo dettagliato, corredato da un piano economico e da una dichiarazione e di impegno di manleva che tenga conto del mutuo ipotecario sull'immobile non ancora estinto. Il Rettore, altresì, chiede che gli sia dato mandato per avviare una interlocuzione con la Banca Popolare di Bari al fine di valutare la possibilità di acquisire l'immobile, da parte del Politecnico di Bari, prima del compimento dei trenta anni, al termine dei quali gli immobili edificati dal Consorzio Uni.Versus CSEI diverranno di proprietà del Politecnico di Bari senza che il Consorzio abbia nulla a pretendere.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO lo Statuto e l'Atto Costitutivo del Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI;
VISTA la convocazione dell'Assemblea dei Soci di Universus CSEI del giorno 04.10.2021;
VISTA la delibera del CdA di Universus CSEI del 13.09.2021;
VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del 25/10/2005, 13/7/2017, 27/2/2019, 28/1/2021, 25/3/2021, 6/5/2021;
VISTA la bozza di dichiarazione e impegno di manleva a firma dei soci di Uni.Versus CSEI Politecnico di Bari e Banca Popolare di Bari;
VISTO tutto quanto riportato in narrativa;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

all'unanimità:

1. di prendere atto dell'interesse di Spegea Scarl e Confindustria Puglia ad aderire al Consorzio con un conferimento in danaro pari ad euro 1.000,00 (mille/00) ciascuno, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di Universus CSEI del 13/9/2021;
2. di invitare il Prof. Claudio Garavelli a presentare ulteriore piano delle attività del Consorzio, dal quale desumere, in ottica pluriennale, le prospettive di sviluppo economico-patrimoniale che l'ingresso dei predetti nuovi soci potrà contribuire a determinare;

3. di invitare il Presidente del Consorzio a verificare se l'ingresso nella compagine consortile da parte Spegea Scarl e Confindustria Puglia possa avvenire in assenza della sottoscrizione, da parte di questo Ateneo, della dichiarazione di manleva richiesta, in ogni caso subordinando tale ingresso alla manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano di cui al punto 2, e di relazionare in occasione di una prossima adunanza;
4. di prendere atto di quanto riferito dal Rettore in ordine alla necessità di avviare un'interlocuzione con il Consorzio, con la finalità di conoscere l'ammontare del corrispettivo verso il quale lo stesso Consorzio sarebbe interessato in caso di alienazione, al Politecnico di Bari, della proprietà superficiale, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte dello stesso Consorzio, nonché di riferire in occasione di una prossima adunanza di questo Consesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 18:55 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino